

Nocera Terinese (Cz), 30.05.2025

Decreto Direttoriale n. 145

**ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI E DELLE STRUTTURE DIDATTICHE
STATALE DI MUSICA "P.I. TCHAIKOVSKY" DI NOCERA TERINESE (CZ)**

IL PRESIDENTE

VISTA La legge n. 508 del 21 Dicembre 1999 recante "riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

VISTO il D.P.R. n. 132 del 28 Febbraio 2003 recante "Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali ai sensi delle legge 21 Dicembre 1999, n.508"

VISTO il Decreto Ministeriale n.1183 del 14.10.2022, con il quale, il Superiore Ministro ha disposto la Statizzazione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "P.I. Tchaikovsky" di Nocera Terinese (Cz), quale conservatorio Statale di Musica, a far data dal 1 Gennaio 2023;

VISTO lo Statuto di Autonomia del Conservatorio, così come allegato al Decreto Ministeriale n. 1183 del 14.10.2022 (Allegato "I" al D.D.G. n. 1489/2022);

VISTO in particolare, l' art. 6,c.2, del citato Decreto Ministeriale n. 1183 del 14.10.2022, con il quale, il Superiore Ministro dispone l' aggiornamento e la revisione dei Regolamenti Del conservatorio alle disposizioni previste per i Concorsi Statali;

VISTE le delibere del Consiglio Accademico espressa nella seduta n.210 del 9.02.2023 e della Delibera del Consiglio di Amministrazione espressa nella seduta n.2 del 20.02.2023, n. 221 del 29.11.2023;

VISTO il Regolamento della Consulta degli studenti del conservatorio statale di musica "P.I. Tchaikovsky" di Nocera Terinese (CZ) approvato con D.D. n. 110 del 02.03.2023;

VISTE la delibera del Consiglio Accademico n. 246 del 13.01.2025 con il quale lo stesso ha proceduto ad proporre una revisione del suddetto Regolamento

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione espresso nella seduta n. 2 del 17.02.2025

EMANA

Art. 1 – il Regolamento dei Dipartimenti e delle Strutture Didattiche del Conservatorio Statale di Musica "P.I.Tchaikovsky" di Nocera Terinese (Cz) così come allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.cosi come allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - il Regolamento di cui all' art.1 entra in vigore dalla data di emanazione del presente decreto. È disposta la pubblicazione della presente disposizione, unitamente agli allegati presenti, all' albo del Conservatorio e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Presidente

Cov. Dott. Colombo Carello

(firma omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.
n.39/1993)

**REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI E DELLE STRUTTURE DIDATTICHE STATALE DI
MUSICA "P.I. TCHAIKOVSKY" DI NOCERA TERINESE (CZ)**

REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI E DELLE STRUTTURE DIDATTICHE DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "PYOTR ILYICH TCHAIKOVSKY"

Art 1. - Definizioni

1. Ai sensi del D.P.R. 212/2005, art. 5, comma 2) per Dipartimento si intende la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad esso afferenti.
2. Il Dipartimento è responsabile dell'offerta formativa complessiva delle Scuole in esso ricomprese.
3. I Dipartimenti inoltre includono settori artistico-disciplinari raggruppati sulla base dell'omogeneità degli ambiti di studio, storici o interpretativi.
4. I Dipartimenti che includono scuole o settori artistico-disciplinari accomunati sulla base di particolari e rilevanti affinità (musicali, organologiche, scientifiche o storiche) rispetto al resto del Dipartimento stesso, possono essere strutturati in Aree: in tal caso acquisiscono le stesse funzioni, compiti e funzionamento previsti per i Dipartimenti.

Art 2. - Costituzione dei Dipartimenti e delle Aree

1. Il Conservatorio Statale di Musica "P.I.Tchaikovsky" di Nocera Terinese (Cz), ai sensi del D.P.R. n.212/2005, costituisce i Dipartimenti di cui al successivo c.3, integrando la Tabella A allegata al citato D.P.R., secondo le esigenze e le innovazioni didattiche connesse a nuovi corsi di studio individuati in sede di programmazione e di sviluppo del sistema.
2. I dipartimenti che includono Scuole o settori artistico-disciplinari accomunati sulla base di particolari e rilevanti affinità (musicali, organologiche, scientifiche o storiche) rispetto al resto del Dipartimento stesso, o nel caso in cui risultino attive un numero elevato di Corsi e Scuole in esso presenti, gli stessi possono essere strutturati in Aree: in tal caso acquisiscono le stesse funzioni, compiti e funzionamento previsti per i Dipartimenti, così come indicato nei successivi articoli.
3. I Dipartimenti e le Aree attive sono:
 1. Dipartimento di **Canto e Teatro musicale;**
 2. Dipartimento **Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali - Area Jazz;**
 3. Dipartimento **Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali - Area Popular Music;**
 4. Dipartimento **Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali - Area Musiche Tradizionali;**



5. Dipartimento **Strumenti a Fiato;**
 6. Dipartimento **Strumenti ad Arco e Corda;**
 7. Dipartimento **Strumenti a Tastiera e Percussioni;**
 8. Dipartimento **Teoria, Analisi, Composizione e Direzione;**
4. Per essere attivato, un Dipartimento o un'Area deve includere almeno un settore artistico-disciplinare attivo e presente nell'organico del personale docente del Conservatorio. In caso di mancata attivazione del Dipartimento di naturale afferenza, i corrispondenti settori artistico-disciplinari sono associati, dal Direttore, ad altro Dipartimento o Area.
5. I Dipartimenti sono composti dai docenti titolari di cattedra e dai docenti con incarico a tempo determinato. È consentita la partecipazione ai Dipartimenti dei docenti a contratto, senza diritto di voto.
- I professori afferiscono ai Dipartimenti in base alla rispettiva titolarità artistico-disciplinare o per omogeneità disciplinare, così come indicati nella Tabella A allegata al presente regolamento.
- Il dipartimento deve essere composto da almeno tre docenti afferenti allo stesso.

Art 3. - Compiti e funzioni dei Dipartimenti e delle Aree.

1. I Dipartimenti e le Aree concorrono al migliore svolgimento dell'attività istituzionale, avendo riguardo all'unitarietà del Conservatorio e alle prerogative dei suoi organi statutari e delle altre componenti istituzionali.
2. Nell'ambito dei criteri e secondo gli indirizzi generali espressi dal Direttore e dal Consiglio accademico, I Dipartimenti e le Aree hanno la responsabilità dell'offerta formativa complessiva delle Scuole e dei corsi di studio in essi ricompresi; in particolare:

formulano proposte o pareri relativamente a nuove istituzioni, variazioni, soppressioni di corsi;

- a. indicano le linee guida per l'organizzazione della didattica;
 - b. segnalano le esigenze di funzionamento, di strumentisti collaboratori e quelle di acquisizione di nuovi strumenti, attrezzature didattiche e tecnologiche, dotazioni bibliografiche e discografiche;
 - c. formulano proposte in ordine al funzionamento dei servizi didattici e all'utilizzo di attrezzature e strumenti;
 - d. coordinano, tramite periodico monitoraggio le attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca di propria pertinenza previste nel piano di programmazione delle attività del Conservatorio.
3. I Dipartimenti e le Aree collaborano con il Direttore, con i docenti da lui delegati e gli altri Dipartimenti nell'organizzazione delle attività interdipartimentali; in particolare:
- g. promuovono le attività di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad essi afferenti, in particolare la partecipazione degli studenti alle Orchestre nazionali dei Conservatori ed alle varie sezioni del Premio Nazionale delle Arti, e similari;
 - h. curano le audizioni interne al Dipartimento, collaborano alle audizioni generali d'Istituto e promuovono la partecipazione dei migliori studenti a produzioni, concerti, concorsi, festival, convegni ecc.;
 - i. formulano proposte per la realizzazione di masterclass, di iniziative di orientamento, di didattica integrativa e di inserimento professionale, collaborando nel loro svolgimento;
 - l. promuovono e forniscono supporto alle iniziative di mobilità e stage in Italia e all'estero, sia nell'ambito delle mobilità previste nel programma Erasmus+ sia per iniziative Dipartimentali e di Istituto;
 - m. sostengono l'attività del Conservatorio sul territorio, tramite la promozione di incontri di divulgazione, conferenze e lezioni concerto nelle istituzioni pubbliche e private dell'area;
 - n. collaborano e forniscono supporto alle attività di monitoraggio e controllo delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca previste dallo Statuto e dai regolamenti.

4. Ai Dipartimenti e alle Aree, per le materie di pertinenza, possono essere richiesti pareri da parte del Direttore del Conservatorio o suo delegato per:

- formazione delle commissioni di valutazione per le graduatorie d'istituto e affini;
- altre procedure attinenti alle finalità dei Dipartimenti.

Art. 4 - Consiglio di Dipartimento o Area. Coordinatore di Dipartimento o d'Area.

1. Per ciascun Dipartimento o Area è costituito un Consiglio di Dipartimento o d'Area composto dai docenti titolari di cattedra e dai docenti supplenti con incarico a tempo

determinato su posto in organico, individuati secondo quanto richiamato nell'art.3, c. 5 del presente regolamento. È consentita la partecipazione ai Dipartimenti ai docenti a contratto, senza diritto di voto. L'afferenza al Consiglio di Dipartimento o al Consiglio di Area dei singoli componenti è verificata annualmente.

2. Il Consiglio di Dipartimento o il Consiglio d'Area elegge, nella sua prima riunione, con i voti della maggioranza relativa dei suoi componenti di titolarità, il Coordinatore del Dipartimento o d'Area. Il Capo Dipartimento o d'Area dura in carica tre anni e può essere rieletto consecutivamente soltanto per un altro mandato.

3. Il Coordinatore Dipartimento o d'Area è nominato con decreto del Direttore del Conservatorio.

4. In caso di interruzione del mandato di Coordinatore di Dipartimento o d'Area, si procede ad una nuova elezione. L'interim è svolto dal Vice Coordinatore di Dipartimento o d'Area e, in caso di impossibilità o assenza, dal Direttore del Conservatorio o da suo delegato.

5. Il Consiglio di Dipartimento o di Area si riunisce di norma almeno sei volte all'anno. Le riunioni sono convocate dal Coordinatore di Dipartimento o d'Area, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei componenti. La convocazione deve essere comunicata almeno cinque giorni prima della seduta, riducibili a uno in caso di convocazioni d'urgenza.

6. Il dipartimento si può considerare regolarmente insediato quando è presente la metà più uno dei suoi componenti. Nel computo dei componenti, per la validità delle sedute, non sono calcolati i docenti a contratto se presenti. Gli indirizzi e i pareri vengono presi a maggioranza semplice (la metà più uno dei presenti).

7. Le lezioni che ricadano nell'orario delle riunioni dei Dipartimenti dovranno essere rinviate e sottoposte a diversa programmazione.

8. Delle convocazioni dei Dipartimenti promosse dal Coordinatore del Dipartimento o d'Area o nel caso di almeno un terzo dei componenti, ne viene data comunicazione al Direttore, che ha facoltà di presenziare alle riunioni.

9. Con le stesse modalità di cui al precedente c.1, il Direttore può convocare il Dipartimento ogni qual volta si renda necessario.

10. Il Coordinatore di Dipartimento o d'Area:

- predispone l'ordine del giorno delle riunioni tenendo conto di eventuali richieste motivate;



- presiede le riunioni e ne garantisce l'ordinato svolgimento;
- di ogni seduta redige un sintetico verbale recante l'ordine del giorno, i nomi dei presenti, gli argomenti trattati e le decisioni approvate con l'indicazione dell'esito delle votazioni. Della redazione dei verbali può essere incaricato il Vice Capo Dipartimento o d'Area con funzioni di segretario verbalizzante;
- trasmette entro cinque giorni i verbali delle riunioni al Direttore per gli adempimenti conseguenti. Ciascun verbale viene numerato e depositato agli atti del Conservatorio.
- può delegare sue funzioni al Vice Coordinatore di Dipartimento o d'Area;

11. I docenti in organico afferenti al Dipartimento o all'Area hanno l'obbligo di partecipazione alle riunioni e sono tenuti a giustificare l'assenza per iscritto al Coordinatore di Dipartimento o d'Area, anche tramite mezzi informatici. Assenze non giustificate dovranno essere oggetto di opportuna segnalazione al Direttore da parte del Coordinatore di Dipartimento o d'Area che valuterà i motivi addotti dal docente assente.

12. Le sedute sono valide in presenza di almeno la metà più uno dei componenti.

13. Le riunioni di Dipartimento possono svolgersi anche in modalità "a distanza" attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali idonee a garantire l'identità personale di ciascun componente e il diritto di espressione e di voto in tempo reale. Sia nella convocazione che nel processo verbale delle riunioni "a distanza" dovranno essere chiaramente citati i riferimenti che validano i lavori in modalità "a distanza".

14. Nessun componente del Dipartimento o dell'Area può partecipare alla discussione e alla votazione di questioni riguardanti se stesso o parenti ed affini entro il quarto grado.

15. Il Coordinatore di Dipartimento o d'Area è soggetto a procedimento disciplinare anche in relazione ai rispettivi doveri e funzioni previste dal presente regolamento.

Il Coordinatore di Dipartimento o d'Area:

può essere sfiduciato, a maggioranza assoluta e a votazione segreta, anche a seguito di autoconvocazione della maggioranza a mezzo raccolta firme; decade con motivato Decreto del Direttore, sentito il parere dei componenti della relativa struttura e del Consiglio Accademico, in caso di intervenuta incompatibilità, di mancato o improprio funzionamento del Dipartimento o Scuola/Consiglio di Corso a lui riconducibili, per mancato rispetto del presente Regolamento e delle altre norme vigenti, per gravi irregolarità nelle procedure operative.

In caso di interruzione del mandato, si procede a nuove elezioni. L'interim in tal caso è svolto dal Direttore del Conservatorio o da suo delegato.

Art. 5 - Conferenza dei Coordinatori di Dipartimento o d'Area.

1. La Conferenza dei **Coordinatori di Dipartimento o d'Area** è presieduta dal Direttore, o suo delegato, ed è costituita da tutti i Coordinatori di Dipartimento o d'Area. La Conferenza si riunisce almeno una quattro volte all'anno e svolge funzione di coordinamento tra i vari



Dipartimenti e Aree; indica linee di indirizzo e modalità operative comuni, alle quali i singoli Dipartimenti devono attenersi nell'esplicare la loro attività.

2. La Conferenza può inoltre esprimere pareri agli organi del Conservatorio su argomenti di natura interdipartimentale, quali l'offerta formativa complessiva e le attività di produzione e ricerca del Conservatorio. Le relazioni delle sedute della Conferenza vengono curate e disposte agli atti dal Direttore o suo delegato.

3. La Conferenza dei Coordinatori di Dipartimento o d'Area è costituita con Decreto del Direttore.

Art.6 - Presentazione delle proposte dei progetti Didattici e di Ricerca

1. I Dipartimenti possono presentare annualmente proposte di progetti per attività relative alla didattica (Masterclass, Convegni, Seminari, Workshop ecc.) e alla ricerca (Laboratori, Ricerca e Indagini sul Campo, Tavoli di Studio, ecc.), sottoscritte da uno o più docenti ed approvate dal Dipartimento con modalità e termini fissati con circolare Direttoriale.

2. I progetti possono essere presentati al dipartimento da tutti i docenti che vi afferiscono. Possono inoltre essere presentati progetti didattici interdipartimentali, cioè promossi da due o più dipartimenti.

3. Compatibilmente con le esigenze di bilancio, nei limiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore, stanziava annualmente per la realizzazione dei progetti didattici e di ricerca un apposito budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e assegnato in dotazione ad ogni dipartimento.

4. È responsabilità del Coordinatore di Dipartimento o d'Area raccogliere e presentare al protocollo, entro la data prevista dalla circolare direttoriale di cui al c.1, tutti i progetti unitamente al verbale approvato della riunione di dipartimento.

5. I progetti approvati dai singoli Dipartimenti devono rispettare i seguenti criteri:

- ricaduta di impegno e beneficio su allievi, Conservatorio e territorio;
- fattibilità economica ed organizzativa.

6. I Progetti didattici senza oneri, rispetto al piano finanziario già approvato, possono essere presentati anche successivamente all'attenzione del Consiglio Accademico purché in sintonia con la programmazione d'Istituto e dietro parere favorevole del Dipartimento.

7. Le proposte, formulate a seguito dell'avviso del Direttore e secondo la scheda progettuale fornita dalla segreteria compilata in tutte le sue parti, dovranno indicare quanto segue, pena la non approvazione del progetto:
 - a. puntuale piano finanziario;
 - b. eventuali fonti di finanziamento esterne;
 - c. referente del progetto;
8. Sono a carico del docente referente (Responsabile o coordinatore del progetto) tutte le procedure necessarie per l'organizzazione e la realizzazione del progetto:
 - a) compilazione della scheda; b) progetto stampa; c) progetto pubblicità; d) allestimento interno; e) rapporti con il docente invitato; f) rapporti con l'ufficio economato per il contratto; g) controllo firme partecipanti, se previsto; h) consegna tempestiva della documentazione attestante la frequenza, se previsto; i) relazione finale.
9. Sono a carico della segreteria tutte le procedure relative a: a) preparazione contratto, per il docente esterno; b) controllo quote iscrizioni, se previsto; c) rilascio attestazioni, se previsto.
10. Per l'approvazione dei progetti da parte dei Dipartimenti è sufficiente il parere favorevole della maggioranza dei presenti all'adunanza.
11. Nel caso di progetto interdipartimentale, è necessario un puntuale raccordo fra i Dipartimenti coinvolti, anche attraverso una ulteriore valutazione e approvazione delle proposte affidata ai Coordinatori dei Dipartimenti proponenti.

Art. 7 - Presentazione delle proposte di progetti artistici

1. In tempo utile per la predisposizione dei documenti programmatici per l'avvio del nuovo anno accademico (programmazione artistica annuale), così come richiamati nell'art. 5 del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità del Conservatorio; nel rispetto delle linee guida generali approvate dal Consiglio Accademico; in ottemperanza a quanto previsto dal C.N.I. Afam, il Direttore, anche tramite apposite circolari e/o avvisi, richiede ai Dipartimenti di avanzare proposte sui progetti artistici per l'Anno Accademico di riferimento da presentare al Consiglio Accademico per l'approvazione.
2. Le proposte avanzate dai Dipartimenti successivamente all'avvio dell'anno accademico (manifestazioni artistiche) possono essere approvate dal Consiglio Accademico e deliberate dal Consiglio di Amministrazione in base alle disponibilità di bilancio.
3. Le proposte di attività relative a progetti artistici devono essere sottoscritte da uno o più docenti ed approvate a maggioranza semplice dal Consiglio di Dipartimento.
4. I progetti possono essere presentati al dipartimento da tutti i docenti che vi afferiscono. Possono inoltre essere presentati progetti artistici interdipartimentali, cioè organizzati da due o più dipartimenti.
5. I progetti artistici sono approvati dal Consiglio Accademico ma vanno comunque presentati dai docenti proponenti in Dipartimento. Il Dipartimento è inoltre tenuto ad esprimere un parere motivato sulla fattibilità e sostenibilità dei progetti artistici. È responsabilità del Coordinatore di Dipartimento o d'Area raccogliere e presentare al protocollo tutti i progetti unitamente al

verbale approvato della riunione di dipartimento.

6. Le proposte dei progetti devono pervenire entro i termini fissati annualmente con Circolare Direttoriale.
7. Le proposte dei progetti dovranno essere formulate secondo la scheda progettuale fornita dalla segreteria e compilata dettagliatamente in tutte le sue parti, pena la non approvazione del progetto.
8. La presentazione dei progetti artistici risponde alle stesse procedure indicate per i progetti didattici e di ricerca di cui all'art.7.

Art. 8 - Retribuzione e rimborso spese per i docenti interni e musicisti esterni

1. I compensi relativi alla partecipazione ai progetti per i docenti interni ed esperti e/o musicisti esterni, sono fissati nei rispettivi regolamenti per incarichi al personale docente interno ed esterno in vigore presso il Conservatorio.



1. Dipartimento di Canto e Teatro musicale:

SAD:

- Canto
- Teoria e Tecnica dell'Interpret. Scenica
- Accompagnamento pianistico

2. Dipartimento Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali - Area Jazz:

SAD:

- Pianoforte Jazz
- Saxofono Jazz
- Canto Jazz
- Clarinetto Jazz
- Chitarra Jazz
- Basso Elettrico Jazz
- Contrabbasso Jazz
- Batteria e Percussioni Jazz
- Tastiere Elettroniche
- Trombone Jazz
- Flauto Jazz
- Violino Jazz
- Musica d'insieme Jazz
- Tecniche di improvvisazione musicale
- Tecniche compositive jazz
- Tromba Jazz

3. Dipartimento Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali - Area Popular Music:

SAD:

- Canto Pop/Rock
- Musica d'Insieme Pop/Rock
- Basso Elettrico Pop/Rock
- Chitarra Pop/Rock
- Pianoforte e Tastiere Elettr. Pop Rock
- Batteria e Percussioni Pop/Rock
- Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili

4. Dipartimento Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali - Area Musiche Tradizionali:

SAD:

- Etnomusicologia
- Fisarmonica Diatonica
- Fisarmonica
- Mandolino
- Zampogna e Ciaramella
- Tamburi a Cornice
- Canto Popolare
- Chitarra a Battente

5. Dipartimento Strumenti a fiato:

SAD:

Tromba
Clarinetto
Oboe



Flauto
Corno
Sassofono

6. Dipartimento Strumenti a Tastiera e a Percussione:

SAD:

- Pianoforte
- Strumenti a Percussione
- Fisarmonica

7. Dipartimento Strumenti ad Arco e a Corda:

SAD:

- Chitarra
- Violino
- Viola
- Violoncello
- Contrabbasso

8. Dipartimento Teoria, Analisi, Composizione e Direzione:

SAD:

- Composizione
- Direzione d'orchestra
- Lettura della partitura
- Teoria, ritmica e percezione musicale
- Teoria dell'armonia e analisi
- Storia della Musica
- Musica da camera
- Musica d'insieme per strumenti a fiato
- Musica d'insieme per strumenti ad arco
- Esercitazioni orchestrali
- Esercitazioni corali



Conservatorio Statale di Musica
Pyotr Ilyich Tchaikovsky